

Organismo Bilaterale Salute e Sicurezza IR

Nota in materia di interventi sotto tensione sulla rete MT

Nel corso degli incontri dedicati all'argomento (3 e 15 marzo, 5 aprile, 10 maggio) si è provveduto ad esaminare i profili di sicurezza relativi agli interventi sotto tensione sulla rete MT sulla base della documentazione messa a disposizione dall'Azienda.

Si riepilogano qui di seguito i punti essenziali della discussione.

Qual è la collocazione organizzativa dell'unità LST MT e il suo perimetro di competenza

L'unità Lavori Sotto Tensione (LST) è costituita nelle unità territoriali Distribuzione Territoriale Rete (DTR) all'interno dell'unità Telecontrollo e Verifiche Impianti dell'Esercizio Rete (ES/TLV/LST). L'unità LST è l'unica autorizzata ad eseguire interventi sotto tensione sulla rete MT. La competenza dell'unità TLV/LST è circoscritta all'ambito territoriale della DTR. Resta fermo che eccezionalmente, in particolare per finalità dimostrative/addestrative del personale di nuove squadre, l'unità LST potrà effettuare interventi anche fuori dalla DTR di appartenenza. Nelle DTR nelle quali non sia presente l'Unità TLV/LST, i lavori MT rientranti tra quelli potenzialmente eseguibili sotto tensione, saranno eseguiti "fuori tensione" nel rispetto della PO n. 26 del 23/03/2012.

Quali interventi sono eseguibili sotto tensione sulla rete MT

Gli interventi eseguibili sotto tensione sulla rete MT sono i seguenti:

1. Sostituzione isolatori e parti di armamento su sostegni con conduttore non in amarro su linee in isolatori sospesi;
2. Sostituzione isolatori e parti di armamento su sostegni con conduttore non in amarro su linee in isolatori rigidi;
3. Sostituzione isolatori e parti di armamento su sostegni con conduttore in amarro su linee in isolatori sospesi;
4. Sostituzione isolatori e parti di armamento su sostegni con conduttore in amarro su linee in isolatori rigidi;
5. Posa protettori su parti di impianto in tensione;
6. Taglio rami in prossimità dei conduttori;
7. Rimozione di oggetti estranei in prossimità di conduttori e armamenti;
8. Rilievi e misure.

Attualmente detti interventi sono eseguibili con la metodologia "a distanza".

Qual è la composizione 'tipo' dell'unità LST

L'Unità è costituita, allo stato, da un Referente tecnico, un Capo Squadra e 5 Elettricisti.

I componenti di parte sindacale hanno evidenziato l'esigenza, a loro avviso, di un secondo Capo Squadra junior per sostituire il Capo Squadra senior in caso di assenza e per supportarlo per ciò che riguarda la formazione, le attrezzature e i DPI, nonché per disporre di un elemento nella squadra con maggior grado di competenze e esperienza nella squadra.

La parte aziendale ha precisato che la funzione di formatore è attribuita al Capo Squadra solo nella fase di addestramento operativo, mentre la formazione teorica in aula è affidata al Referente tecnico. È infatti al Referente tecnico che fanno capo la programmazione delle attività, l'aggiornamento tecnico, le attrezzature e i DPI.

Nella individuazione delle persone da avviare alla formazione, i componenti di parte sindacale fanno osservare che, tenuto conto delle conoscenze richieste per superare gli esami di idoneità, sarebbe opportuno indicare il possesso di un diploma tecnico quinquennale come requisito di accesso, in particolare per l'idoneità di livello B.

La parte aziendale ha convenuto che il diploma può certamente offrire un miglior livello di ingresso ma non si esclude a-priori la possibilità di conseguire l'idoneità all'esecuzione dei lavori sotto tensione con livello di scolarizzazione meno elevato purché vengano superati gli esami. Ciò vale anche per il Preposto da individuare in relazione alle caratteristiche più avanti specificate.

Quali sono le idoneità richieste al personale per operare con questa metodologia

Gli interventi possono essere eseguiti, come previsto dalla norma CEI 11-15, da operatori abilitati, che abbiano cioè ricevuto dal proprio datore di lavoro l'abilitazione all'esecuzione di lavori sotto tensione MT, in relazione al preventivo conseguimento dello stato di "persona idonea ai lavori sotto tensione" (Idoneità di livello A) ed al benessere della sorveglianza sanitaria. L'operatore abilitato è la persona che esegue materialmente lo specifico lavoro affidatole, secondo le istruzioni ad essa impartite in proposito dal Preposto ai lavori.

Il Preposto ai lavori (PL) è la persona appartenente all'unità addetta all'esecuzione dell'attività lavorativa che sovrintende all'esecuzione del lavoro e garantisce l'attuazione delle procedure e disposizioni aziendali in materia di sicurezza nonché al corretto utilizzo delle attrezzature e dei DPI messi a disposizione, controllando la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Il Preposto ai lavori deve essere in possesso dell'abilitazione prescritta dall'art. 10.2.4 della Norma CEI 11-15 (Idoneità di livello B), deve osservare e far osservare quanto previsto dalle procedure, nonché adottare ogni ulteriore misura di sicurezza che si rendesse necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Requisiti minimi per l'accesso all'idoneità di livello di A:

- aver compiuto i 18 anni di età;
- idoneità fisica alla mansione, attestata nell'ambito della sorveglianza sanitaria;
- possesso, da almeno 3 anni, della qualifica PES nell'esercizio e manutenzione delle reti elettriche MT, ai fini della Norma CEI EN 50110;
- possesso di idonea formazione all'utilizzo di DPI ed attrezzature per l'esecuzione dei lavori in elevazione su sostegni e tralicci di linee MT aeree.

Requisiti minimi per l'accesso all'idoneità di livello B:

- essere in possesso dell'abilitazione al livello A;
- disporre di caratteristiche psicoattitudinali adatte a coordinamento e sovrintendenza di squadre di operatori;
- consolidata esperienza nel ruolo di "preposto ai lavori" per tutte le principali attività lavorative concernenti la manutenzione sulle reti elettriche di Media Tensione;
- assenza di rilievi significativi riscontrati da parte della Commissione di Controllo durante l'esecuzione dei Lavori sotto Tensione MT.

Il possesso di ciascuno dei requisiti sopra citati deve essere attestato da specifica dichiarazione del Datore di Lavoro.

Su richiesta dei componenti di parte sindacale, l'Azienda ha precisato che per il mantenimento delle idoneità, la normativa vigente prevede come requisito minimo l'esecuzione di 120 ore di interventi sotto tensione MT. Le procedure aziendali prevedono inoltre moduli di aggiornamento della durata minima di 20 ore, da effettuare almeno ogni 5 anni; nonché in ogni caso di aggiornamento delle attrezzature o dei metodi di lavoro.

Per effettuare interventi sotto tensione sulla rete MT con 'metodo a contatto', per il quale è in corso una sperimentazione su autorizzazione ministeriale, il personale dovrà conseguire nuove specifiche idoneità/certificazioni. L'Azienda ha dato disponibilità a fornire in sede di Organismo Bilaterale informazioni al riguardo e ad illustrare le specifiche procedure di lavoro quando saranno state definite. Ha dato disponibilità a valutare la possibilità di invitare i componenti dell'OBSS IR al Centro di addestramento per assistere alla esecuzione dei lavori.

Chi definisce il piano di intervento e chi ha il compito di valutare se si possa o meno intervenire sotto tensione

Ricevuta informazione dell'esigenza di effettuare un intervento manutentivo sulla rete MT, il Preposto ai lavori effettua un sopralluogo e ne verifica sul posto la fattibilità sotto tensione con mezzi e personale a disposizione e in base alla documentazione tecnica preventivamente ricevuta. Se ritiene fattibile l'intervento secondo i criteri riportati nella P LST 01, ottenuta l'autorizzazione all'esecuzione del lavoro dal Capo TLV, predispone e firma il Piano di intervento.

L'Unità TLV/LST trasmette all'Esercizio Rete/CMR il Piano o i Piani di intervento. il Responsabile dell'impianto per lavori sotto tensione MT (Capo Unità ESR/CMR), compila e firma il Piano di lavoro sotto tensione (consistente nell'attuazione di un regime speciale di esercizio che prevede l'esclusione delle richiuse per la linea oggetto dei lavori).

Nella fase di esecuzione del lavoro, il Preposto ha facoltà di decidere se sussistono le condizioni ambientali e meteorologiche per avviare e completare l'attività. E' sua facoltà sospendere la stessa qualora le condizioni meteo mutino (p.e. per arrivo di temporali, pioggia, nebbia).

Il Preposto ha il compito di valutare la fattibilità dei lavori sotto ogni profilo, ivi inclusa la condizione ambientale. È rimessa esclusivamente a questa figura, previo sopralluogo, la responsabilità di decidere se sia possibile o meno eseguire l'intervento.

Qual è il protocollo sanitario che si applica al personale che effettua LST

Al personale che effettua lavori sotto tensione si applica un protocollo sanitario dedicato. L'Azienda sta valutando con i Medici competenti una revisione dello stesso.

I componenti di parte sindacale, tenuto conto della specificità della modalità di lavoro, hanno invitato l'Azienda, ferma restando la responsabilità del Medico Competente (MC), ad una valutazione dei rischi specifici, eventualmente invitando il MC ad assistere alla esecuzione di un intervento in modo da apprezzarne le modalità di esecuzione.

Hanno chiesto inoltre, una volta che sia stata individuata la sorveglianza sanitaria più opportuna, un approfondimento in sede di Organismo Bilaterale.

Resta inteso che si terrà conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici.

Quali metodologie si utilizzeranno per individuare nel concreto le situazioni nelle quali è possibile intervenire 'sotto tensione'

La fattibilità di un intervento con metodologia sotto tensione è da valutare di volta in volta, previo sopralluogo che accerti la sussistenza delle condizioni previste nella P LST 01.

Quali sono gli ulteriori sviluppi previsti

Alle Unità LST già presenti nelle DTR TRI e PIL si sono aggiunte due nuove Unità nelle DTR SIC e TOU. Nei prossimi mesi, al fine di costituire Unità LST in altre DTR, altri operatori verranno avviati alla formazione, a partire dal personale delle DTR ERM e LOM che inizia il percorso formativo nel mese di giugno.

Si sta provvedendo ad allestire ulteriori Centri di addestramento per ampliare le possibilità di formazione di nuovi Operatori (oggi solo il Centro di addestramento di Scorzè è attrezzato per la formazione).

Il passo successivo consisterà nell'avviare quanto necessario per acquisire autorizzazione e idoneità ad effettuare interventi sotto tensione con metodo 'a contatto'. Al riguardo si precisa che è stata avviata una sperimentazione con la collaborazione di E.ON nell'ambito della quale il personale di Enel Distribuzione si è recato in Germania per familiarizzare con la metodologia. Si prevede di definire i metodi di lavoro e di chiedere l'autorizzazione ministeriale come soggetto formatore entro il prossimo mese di luglio. Ottenuta l'autorizzazione ministeriale, si avvierà la formazione vera e propria con la collaborazione di E.ON (orientativamente, inizio 2017).

Avvio operativo, reperibilità e gestione della fase transitoria

Nella fase di avvio il personale operativo delle unità TLV LST delle DTR PIL e TRI ha mantenuto la sede di lavoro e ha continuato a effettuare la reperibilità in Zona.

L'Azienda ha chiarito che tale condizione è compatibile fino a quando gli interventi sotto tensione MT non costituiscono attività prevalente.

Rilevato che le preesistenti unità LST TLV delle DTR PIL e TRI sono a tutt'oggi in tale situazione, i componenti di parte sindacale dell'Organismo Bilaterale hanno invitato l'Azienda a fornire indicazioni in merito alla gestione della fase transitoria e alla reperibilità operativa in Zona.

L'Azienda ha precisato che, in relazione ai programmi attuali, si ritiene che la fase transitoria possa durare non meno di due anni dall'avvio; fino ad allora il personale operativo, ferma restando la sede di lavoro e la sua collocazione nell'ambito dell'Unità LST TLV, per una settimana al mese presterà la propria attività lavorativa nell'ambito della Zona con effettuazione del servizio di reperibilità, tutti nella medesima settimana. Nel corso di detta settimana le attività programmate dell'unità TLV LST sono sospese.

L'esame in sede di OBSS IR sui profili di sicurezza degli interventi sotto tensione MT si è concluso in data 10 maggio 2016.

Roma, 14 giugno 2016